

COME E PERCHÉ LEGGERE AI BAMBINI

Se ascoltano storie fin da piccoli, parlano prima e meglio. E ricevono un pieno di attenzioni

di Barbara Gabrielli

Secondo gli esperti dell'American Academy of Pediatrics (App), i bambini abituati fin da piccoli ad ascoltare storie imparano a leggere prima e a parlare meglio. I ricercatori della New York University, poi, hanno dimostrato che coinvolgere bimbi sotto i 4 anni nella lettura ne aumenta il quoziente intellettivo di oltre sei punti.

Quando è giusto cominciare? «Il bambino fin dalla nascita è e deve essere considerato un lettore», scrivono lo psicologo Luigi Paladin e la studiosa di letteratura per l'infanzia Rita Valentino Merletti nel libro appena uscito per Idest, *Nati sotto il segno dei libri. Il bambino lettore nei primi mille giorni di vita* (15 euro). «Non è un lettore tipografico, sa però interpretare le espressioni rivelate dal volto», spiega lo psicoterapeuta Daniele Novara.

E importante che capisca la storia? No. I libri, prima ancora di essere racconti con un inizio e una fine, sono un gioco, ma anche e soprattutto una voce, quella di chi sta leggendo per lui, insieme a lui. «Il bimbo si rende conto che il genitore gli sta dedicando tempo», continua Novara. «Leggere un libro è uno dei tanti modi che un adulto ha a sua disposizione per entrare in relazione con il figlio, capire le sue emozioni e trasmettere le proprie».

E se non riesce a concentrarsi? Per questo sarebbe utile creare una consuetudine, un momento solo vostro in cui aprite un libro insieme: la ritualità aiuta ad avere una buona attitudine verso la lettura.

Quali sono i titoli migliori a seconda dell'età? Tra 0 e 3 anni il gioco è prioritario e quindi anche la lettura deve essere sensoriale. Meglio farla sul tappetone, per permettere un contatto diretto con il libro, e per creare una vicinanza fisica tra mamma e bimbo. Dopo i 3 anni, invece, il bimbo è capace di scegliere quando e cosa farsi leggere. Lascia i libri alla sua portata, fermatevi spesso in libreria e in biblioteca, fagli vedere che anche tu leggi appena hai un momento libero. Magari ci saranno storie che non gli piaceranno. Non insistere, casomai cerca di stimolare la sua curiosità.

E se ti chiede sempre lo stesso racconto? Non ti stancare di ripeterglielo. «Per un bambino non è mai identico», spiega Novara. «Ogni volta "inventa" situazioni diverse. Crea da solo il suo racconto immaginario»

va alle elementari e ora?

Tuo figlio ha imparato a leggere e vuoi renderlo autonomo: ecco i consigli degli esperti.

→ Continua a leggere per lui: il bambino è ancora un lettore fragile e fa fatica a comprendere il testo, impegnato com'è a decifrare le parole.

→ Portalo spesso in libreria, lasciandolo libero di scegliere i testi che più lo attirano.

→ Punta sui suoi interessi. Se ama il calcio, per esempio, proponigli un libro che parli di questo sport: scoprirà che è più bello vivere una passione attraverso la conoscenza.



CONSULTA GRATIS
IL NOSTRO ESPERTO

Daniele Novara
psicoterapeuta.
Tel. 02-70300159
19 giugno ore 11-13

